

Puoi riconoscere una persona trafficata utilizzando una serie di indicatori. Uno sguardo più attento alla situazione è necessario se, tra le altre cose, dovessi rilevare che:

- Non è in possesso di alcun documento di identità o il documento di identità è falso.
- Non ha un contratto di lavoro o esso non viene rispettato e la previdenza sociale non è garantita.
- Lavora un numero eccessivo di ore al giorno o di giorni.
- Riceve una scarsa o nulla remunerazione.
- Non le viene concesso di muoversi liberamente o di allontanarsi dal luogo di lavoro.
- Vive in pessime condizioni.
- Non può comunicare liberamente con la famiglia, gli amici e persone terze.
- Subisce minacce o abusi verbali, fisici o psicologici.
- Viene minacciata di essere denunciata a causa della sua condizione irregolare.
- Diffida delle autorità.
- Paga somme troppo alte al datore di lavoro o al caporale per il cibo, il trasporto e l'alloggio.
- Viene sottomessa attraverso l'imposizione di multe arbitrarie.
- Ha difficoltà a comunicare nella lingua del Paese di destinazione, sebbene vi risieda da tempo.

Tieni presente che molti di questi indicatori possono essere riscontrati anche in persone che non sono trafficate. Gli indicatori sono solo uno degli strumenti necessari per identificare le vittime di tratta. Un caso di tratta è spesso difficile da gestire e, per tale ragione, è importante contattare un ente di assistenza specializzato o un sindacato.

COS'È IL PROGETTO MIRROR?

"Sviluppo di una metodologia condivisa di identificazione e referral di casi di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo: garantire alle vittime l'accesso alla protezione".

Ente capofila: Accem (Spagna)

Partner di progetto: Associazione On the Road (Italia), Churches' Commission for Migrants in Europe – CCME (Belgio), Fundatia Floarea Ialomiteana (Romania) e Opere Unite Buon pastore (Italia).



Attività principali:

- Mappatura dello stato dell'arte rispetto al fenomeno della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo e agli interventi anti-tratta realizzati nei Paesi coinvolti (Spagna, Italia, Romania).
- Elaborazione e implementazione di una metodologia comune di identificazione e di referral delle vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo.
- Formazione degli attori coinvolti nell'identificazione delle vittime.
- Attività di advocacy presso le istituzioni europee impegnate nel settore anti-tratta a scopo di sfruttamento lavorativo.
- Attività di sensibilizzazione.

Ulteriori informazioni:

www.accem.es
www.buonpastore.org
www.ccme.be
www.floareaialomiteana.com
www.ontheroadonlus.it



With the financial support from the Prevention of and Fight against Crime Programme of the European Union
 European Commission – Directorate-General Home Affairs



Ministerio de Trabajo e Inmigración
 Proyecto cofinanciado por la Secretaría de Estado de Inmigración y Entregación
 Dirección General de Integración de los Inmigrantes

This publication reflects the views only of the author, and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein



**Apri
gli occhi!**

Tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo

La tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento lavorativo non è un fenomeno lontano. Accade davanti ai nostri occhi, anche se molte volte non siamo in grado di vederlo...

ACCEM
www.accem.es